

Capitolo 5 : A.B.C. ? Ma il Sindaco ha rispettato i propositi della precedente campagna elettorale?

Vorrei fare una premessa. Sono stato Assessore del Comune dal 1995 al 1999, una vita fa, ma comunque tanto basta per sapere che tra il dire e il fare c'è in mezzo di tutto. Per cui non dirò mai a nessun Sindaco uscente a fine mandato che non ha fatto tutto quanto egli avesse preventivato.

Ma una cosa mi rode dentro per diretta esperienza personale come comune cittadino, ma anche come segretario del comitato della zona in cui abito.

Marco Togni aveva lanciato uno slogan (magari suggerito da altri o altre alleate!) che poteva risultare interessante se fosse stato applicato nei fatti, e questo slogan era quello denominato dell'A.B.C., dove A=Ascolto, B=Buonsenso e C=Concretezza.

Ebbene nella mia esperienza A=Ascolto è andato in fallimento; con lettere protocollate e messaggi diretti a Togni e agli uffici, nonché mail al servizio Manutenzioni, NULLA ha avuto non dico risposta, ma neppure ascolto.

La situazione degli uffici tecnici comunali mi pare (dico pare, perché non sono un professionista e quindi non so se geometri, ingegneri, architetti abbiano A=Ascolto) piuttosto insoddisfacente. Pure per avere un contatto telefonico onde avere un banale parere la risposta è evasiva, del genere "vada sul sito, apra una pratica, paghi 80 euro, e poi vedremo...".

Come Comitato di zona ho evidenziato alcuni problemi e talune possibili soluzioni...nulla, silenzio totale, forse anche come scelta politica, ovvero a questo rompicatole non rispondete!

So però che anche come Buonsenso e Concretezza siamo al limite; non posso citare esplicitamente determinati casi, non ne ho il diritto, ma so per certo che spesso tutto tace e che certe Concretezze sono in realtà evasioni da responsabilità al di là del Buonsenso.

Sia chiaro che io non accuso tutto e tutti, determinate persone, amministratori o impiegati, avranno fatto il massimo possibile, ma resta il fatto che il famoso A.B.C. per me resta un proposito. Che poi le mie lettere ancorché protocollate non ricadessero nelle logiche della legge 241/1990 Bassanini sta bene, non erano casi di materie per cui per legge vi sia l'obbligo di risposta, ma nella mia esperienza da assessore le indicazioni date al mio ufficio erano chiare, ovvero : rispondere sempre e comunque e semmai rinviare la risposta concreta con motivazioni documentabili. Così si deve trattare il cittadino e così deve agire un bravo amministratore.

E la minoranza?non pervenuta! Neanche per queste cose e se l'ha fatto non è stato reso pubblico.

P.S. Per chi vedesse in me un super critico delle minoranze (di cui ho fatto parte) chiarisco che ad un certo punto occorre fare un esame di coscienza e verificare il non fatto, al di là di quanto tanto e bene si sia fatto; alla fin fine il cittadino elettore è più facile ricordi le negatività piuttosto che le positività...

zdan@libero.